

La Prossemica, I Segnali Calmanti e la scala dell'Aggressivita'

La prossemica rappresenta la gestione delle spazio di un individuo. Sia nell'uomo che nel cane (come in altre specie) le distanze tra i singoli soggetti svolgono un ruolo determinante nella gestione delle relazioni. Nella zona intima saranno ammessi solo pochi soggetti fidati, nella zona pubblica saranno ammessi tutti i soggetti altri, conosciuti e non. L'ampiezza di queste zone e' molto individuale.

Soggetti piu' paurosi avranno le distanze piu' ampie a titolo precauzionale mentre soggetti piu' sicuri di se' potranno gestire le relazioni anche con distanze piu' corte e quindi potranno concedere agli estranei un avvicinamento piu' veloce.

Prossemica

- Zona Intima Immagine precedente
- Zona Personale
- Zona Sociale
- Zona Pubblica



Tra le forme di comunicazione visiva sono stati individuati dei comportamenti tipici del cane che sono stati chiamati **SEGNALI CALMANTI**.

I cani sono animali che non amano i conflitti ed hanno pertanto sviluppato tutta una serie di segnali che **sono utilizzati per prevenire le aggressioni e per ridurre la tensione tra i vari individui**. Turid Rugaas, nelle sue osservazioni, e' riuscita ad individuare una trentina di questi segnali che ha definito come una "polizza di assicurazione sulla vita" e che il cane utilizza sia per **calmare se stesso che per mettere a proprio agio l'altro animale (cane, uomo o altra specie) e fargli capire che non ha intenzioni ostili**.

E' interessante ricordare che anche **l'uomo puo' utilizzarli per comunicare con il cane**, ovviamente con le dovute limitazioni fisiche del corpo umano (es. abbassare lo sguardo o sbadigliare per dichiarare le nostre buone intenzioni avvicinando un cane non conosciuto o timido). Allo stesso modo **il cane usa questi segnali con l'uomo per comunicare delle situazioni di disagio** che sta provando in quel momento (ad esempio quando il cane viene sgridato o quando la persona assume in generale un atteggiamento minaccioso il cane puo' iniziare ad emettere alcuni di questi segnali calmanti per rasserenare la situazione di tensione). I segnali calmanti sono quindi segnali comunicativi contenenti dei messaggi molto precisi ed importanti che possono diventare un **indicatore di disagio da parte del cane che li sta emettendo**.

La **selezione razziale ha alterato notevolmente alcuni aspetti fisici** del cane e cio' ha modificato, e spesso limitato, l'utilizzo dei segnali calmanti. Ecco perche' e' **necessario che il cucciolo conosca quante piu' razze possibili per apprezzare tutte le sfumature che i diversi segnali calmanti possono raggiungere nelle morfologie delle diverse razze**.

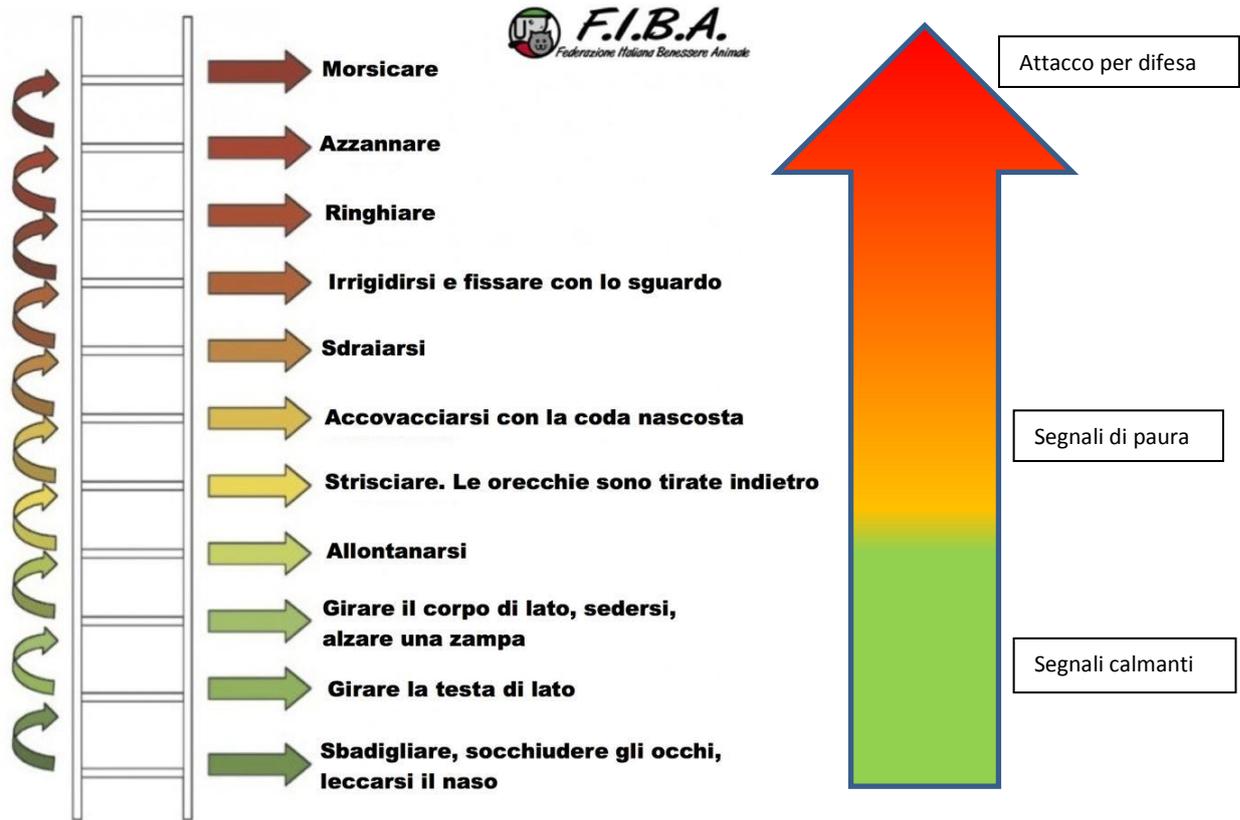


In **situazioni di forte disagio** da parte del cane, quando percepisce una minaccia e ritiene di dover difendere se stesso o qualche risorsa importante (es. la prole, il cibo etc.) **viene messa in atto una sequenza comportamentale che prevede un passaggio graduale dal comunicare il disagio con i segnali calmanti, alla minaccia e all'attacco finale** (l'attacco e' ultima alternativa se tutto il resto non ha portato alla soluzione del problema!). Il cane apprende quale e' stato il comportamento che ha risolto il problema e da li' partira' la prossima volta che si ripresentera' la medesima situazione. Cio' vuol dire che se bastano i segnali calmanti per mettere fine alla minaccia, il cane continuera' ad usare i segnali calmanti; se invece non sono stati sufficienti allora puo' iniziare a ringhiare e se questo e' stato sufficiente, la prossima volta si partira' dal ringhio perche' l'esperienza precedente gli ha fatto capire che i segnali calmanti non hanno portato alcun beneficio e quindi sono inutili da ripresentare.

Quindi, dopo i **SEGNALI CALMANTI** la Sequenza comportamentale di attacco per difesa puo' essere sinteticamente riassunta in:

- fissare trasversalmente
- piloerezione
- abbaiare contro
- arricciare il labbro superiore
- mostrare i denti
- ringhiare
- snap
- andare contro
- inseguire
- morso pizzicato
- lotta
- morso singolo
- morso ripetuto

Riassumendo: dai segnali calmanti all'aggressione.



Attenzione sempre alle nostre posture, possono essere interpretate come minacciose senza esserne consapevoli. **Non portare il nostro baricentro verso il cane**



Quando gli animali sono aggressivi:

Si riportano in via indicativa e non esaustiva le seguenti categorie (Serpell, 2014):

Aggressione difensiva (reactive aggression): **Aggressione reattiva** e' la risposta ad una minaccia o provocazione (livello endocrino attivato molto alto) – **aggressione calda in soggetti che dimostrano segni di paura e di ansia**

- Per difendere se stessi o la prole
- Per difendere il gruppo sociale
- Per difendere le risorse (il cibo, il partner, il nido etc.)
- Per difendere lo spazio/territorio

Aggressione offensiva (proactive aggression): **Aggressione proattiva**: comportamento che anticipa una ricompensa (tipicamente predatoria e predeterminata – livello endocrino attivato basso) – **aggressione fredda in soggetti ben determinati nel loro obiettivo**

- Per ottenere accesso alle risorse (cibo, partner, nido)
- Per ottenere accesso allo spazio/territorio
- Per acquisire o affermare il ruolo sociale (nella competizione per risorse)
- Per gioco (?)